Post to Pdf

Africa, Aldo Pigoli: "È difficile prefigurare una chiara visione europea ed occidentale sul Mali e sul Sahel. Troppointeressi particolari in gioco"aa

In Mali la situazione resta incandescente. Francia, Germania, Inghilterra e i loro alleati dell'UE nel 2022 hanno sospeso progressivamente le operazioni di sicurezza a seguito deirapporti sempre più saldi tra la giunta militare al governo del Paese africano e il suo suo stretto rapporto con i mercenari russi della Wagner. "Non possiamo rimanere militarmente impegnati al fianco di autorità de facto di cui non condividiamo la strategia e gli obiettivi nascosti", ha dichiarato per primo il presidente francese Emmanuel Macron.

Due mesi dopo è stato il capo della politica estera dell'UE Josep Borell ad annunciare che l' operazione EUTM avrebbe sospeso le sue operazioni dopo aver notato la cooperazionedella giunta militare con i mercenari russi del Wagner Group. A seguire hanno fatto le valige Germania e Inghilterra in aperto contrasto con il Governo maliano.

Ieri è avvenuto uno dei primi segnali di disgelo: l'autorità al potere in Mali ha infatti graziato 46 militari ivoriani che erano detenuti da luglio a Bamako con l'accusa di complottarecontro lo Stato. Si può considerare un gesto di apertura importante anche perchè la loro detenzione aveva aperto un aspro dibattito internazionale. Per approfondire il tema delfuturo geopolitico del Mali abbiamo interpellato il professore Aldo Pigoli docente di Storia dell'Africa Contemporanea alla Università Cattolica di Milano presso il Dipartimento diScienze politiche.



Developer By Post to Pdf